



SEZIONE II

Misure per la Trasparenza e l'Integrità

2017 - 2019





INTRODUZIONE

Con il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2017 - 2019** (PTTI), l'Ordine intende rendere noto a chiunque ne abbia interesse quali sono e come intende realizzare, stanti i vincoli organizzativi e finanziari, i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2017 - 2019, anche in funzione di prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di accessibilità totale come disciplinato dalla L. 190/2012, dal D. Lgs. 33/2013 e dal D. Lgs. 97/2016.

1. Funzioni attribuite all'Ordine

Al Consiglio Direttivo dell'Ordine spettano le seguenti attribuzioni:

- a) Compilare e tenere gli Albi Professionali degli iscritti;
- b) Vigilare alla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;
- c) Designare i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti ed organizzazioni di carattere provinciale o comunale;
- d) Promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli Iscritti;
- e) Dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza alle autorità per lo studio e la soluzione dei problemi sanitari provinciali e locali;
- f) Esercitare il potere disciplinare nei confronti dei Sanitari iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi ed all'Albo degli Odontoiatri, rispettivamente da parte delle Commissioni di Disciplina Medica ed Odontoiatrica;
- g) Procurare la conciliazione nelle controversie tra sanitari o tra medici e persone od enti per le quali il medico abbia prestato la sua opera professionale, in relazione alle spese ed agli onorari.

La composizione del Consiglio Direttivo prevista fino al 31\12\2017 è la seguente:

| | |
|---------------------------------|--|
| PRESIDENTE: | Dott. ssa Maria Erminia Bottiglieri |
| VICE PRESIDENTE: | Dott. Carlo Manzi |
| SEGRETARIO: | Dott. Pietro Nuzzo |
| TESORIERE: | Dott. Agostino Greco |
| CONSIGLIERI: | Dott. Ferdinando Bosco Dott. Francesco Cesaro Dott.ssa Carmelina Corvino Dott. Federico Iannicelli Dott. Pasquale Liguori Dott. Roberto Mannella Dott. ssa Laura Muto Dott. Domenico Papa Dott. Omero Pinto Dott.ssa Anna Tarabuso Dott. Claudio Trovato Dott. Luigi Renato Zinzaro |
| CONSIGLIERI ODONTOIATRI: | Dott. Pietro Paolo Scalzone Dott. Pietro Nuzzo |

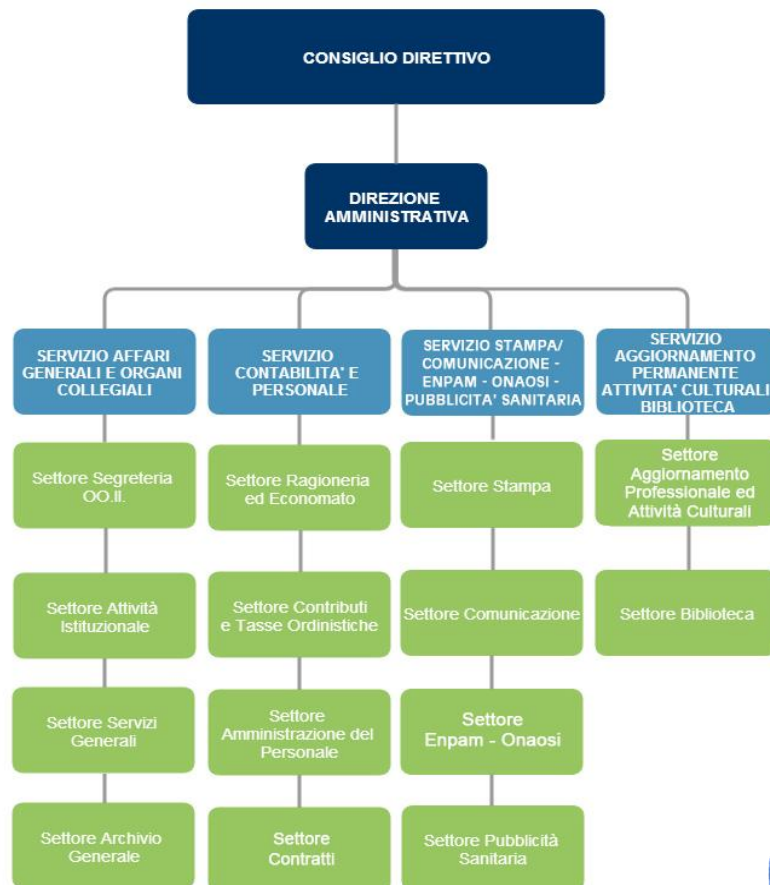


**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

| | |
|----------------------------|---|
| REVISORI EFFETTIVI: | Dott. Luigi Della Gatta Dott. Antonio Iodice Dott. Amedeo Iovinelli |
| REVISORE SUPPLENTE: | Dott. Giuseppe Mazzarella |

COMMISSIONE PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

| | |
|--------------------|---|
| PRESIDENTE: | Dott. Pietro Paolo Scalzone |
| COMPONENTI: | Dott. Domenico Carbone Dott. Generoso del Piano Dott. Vincenzo Farina Dott. Pietro Nuzzo |

1.1. Articolazione degli uffici**2. Le principali novità**

Il P.T.T.I. 2015 - 2017 è stato il primo Programma adottato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Caserta e Provincia.

Il D. Lgs. n. 33/13 (come modificato ed integrato dal D. Lgs. 97\2016) cosiddetto "Decreto Trasparenza" reca il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di



informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, uniformando gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1 co. 2 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m. ed i..

Il D. Lgs. n. 33/13 ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni ed agli organi di controllo, introducendo l’istituto dell’accesso civico, diritto che consente a chiunque (senza necessità di motivazioni e senza sostenere spese) di richiedere ad una pubblica amministrazione documenti, informazioni e dati dei quali la legge prevede la pubblicazione sul sito. Lo stesso accesso civico è stato rivisto ed ampliato dal D. Lgs. 97\2016.

L’art. 11 D. Lgs. n. 33/13 ha esteso, quindi, l’ambito di applicazione della disciplina in materia di trasparenza anche all’Ordine, in quanto rientrante fra le Amministrazioni Pubbliche di cui all’art. 1 co. 2 D. Lgs. 165/01 e s.m. ed i.. L’art. 3 D. Lgs. 97\2016, nell’introdurre l’art. 2 bis nel D. Lgs. 33\2013, ha espressamente annoverato gli Ordini professionali fra gli Enti destinatari della normativa in esame.

L’Ordine, quindi, si adegua alla normativa da ultimo citata, consentendo il c.d. “accesso civico generalizzato”.

La disposizione di cui all’art. 2 co. 2-bis D.L. 101/13, inserito dalla L. di conversione 30 ottobre 2013 n. 125 esclude gli Ordini dal campo di applicazione dell’art. 4 (ciclo di gestione della performance) e dell’art 14 del D. Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance), nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D. Lgs. 150/09.

La L. 125/13 ha, quindi, previsto che negli Ordini e Collegi professionali non debba essere istituito l’O.I.V. (Organismo indipendente di valutazione) che, così come espresso nella delibera n. 6/13 della Commissione indipendente per la Valutazione la trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (ora Autorità Nazionale Anticorruzione), riveste un ruolo strategico nell’ambito del ciclo di gestione della performance e nella realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza.

Pertanto, alla luce delle disposizioni sopraccitate, la presente Sezione del P.T.P.C. non è integrato dal correlato Piano della performance previsto dal D. Lgs.150/09.

L’Ordine, pur in assenza dell’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), ritiene, quindi, di dover adottare il “Regolamento sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza in attuazione dell’art. 11 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”.

L’Ordine, pur considerata la ridotta dotazione organica, garantisce, comunque, fin dal 2000 un meccanismo valutativo volto a stimolare ed assicurare standard qualitativi ed economici del servizio, tramite un sistema di valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale (utilizzato, peraltro, anche ai fini della progressione di carriera), essendo, così, già da tempo in linea con i principi generali di cui all’art. 3 D. Lgs 150/2009.

In particolare, è già in essere un meccanismo finalizzato alla misurazione e alla valutazione della performance dei propri dipendenti, volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall’Ordine, nonché alla crescita delle competenze professionali.

2.1. PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

In ordine al campo di applicazione della normativa inerente agli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, l’Ordine, nel corso dell’anno 2013 e dell’anno 2014, ha individuato alcune figure responsabili e ha avviato il complesso delle misure volte ad applicare le nuove disposizioni di cui alla L. 190/12 ed al D. Lgs. 33/13.

A partire dal 2015, poi, sono state adottate le seguenti misure:

- 14\01\2015: delibera di nomina, ex art. 1 co. 7 L. n. 190/2012, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 14\01\2015: delibera di nomina, ex art. 43 D. Lgs. n. 33\2013, del Responsabile della Trasparenza (R.T.). Le figure figure sono ora unificate in quella del R.P.C.T.;
- 11\02\2015: delibera di approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e della specifica Sezione costituita dal presente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.);
- 3/6 del 03.03.2015: delibera di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell’Ordine;
- 3/6 del 03.03.2015: delibera di individuazione della figura del Sostituto Provvedimentale.

Tutte le predette misure restano valide ed efficaci a seguito dell’adozione del presente Piano.





3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DELLE MISURE

Il procedimento di elaborazione delle misure in tema di trasparenza ed integrità è stato imperniato sull'obiettivo (già avviato con il pre-esistente Programma 2015 - 2017) di continuare a promuovere l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione, anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'Ordine.

Gli obiettivi operativi sono:

- Individuare e pubblicare i dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli organizzativi e finanziari;
- Completare l'informatizzazione dei flussi di comunicazione interna, al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.

3.1. Uffici e personale coinvolti nell'individuazione dei contenuti delle misure

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine, nella redazione della presente Sezione, anche al fine di coordinarne i contenuti con il P.T.P.C. sono stati coinvolti tutti i dipendenti e collaboratori.

Le variazioni e gli aggiornamenti delle presenti misure sono sottoposti dal R.P.C.T. al Consiglio Direttivo, ai fini dell'approvazione.

L'eventuale aggiornamento delle misure contenute nella presente Sezione avviene annualmente entro il 31 gennaio, in uno con il Piano cui afferiscono.

3.2. Termini e modalità di adozione delle misure di cui alla presente Sezione

A seguito delle rielaborazioni eventualmente ritenute necessarie, le misure in tema di trasparenza ed integrità vengono definitivamente adottate dall'Ordine quale Sezione del P.T.P.C..

3.3. Compiti del R.P.C.T. in tema di Trasparenza ed Integrità

Nell'Ordine le funzioni in tema di Trasparenza ed Integrità sono state assegnate al Direttore dell'Ente, dr. Giuseppe Rispoli, in quanto Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

I compiti del R.P.C.T. in tema di Trasparenza ed Integrità sono:

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento delle misure contenute nella Sezione Trasparenza ed Integrità del PTPC;
- curare il coinvolgimento delle varie aree dell'Ordine;
- sovrintendere e controllare l'attuazione delle misure, soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini. Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, del contributo e della collaborazione di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ordine.

Il R.P.C.T., in tema di trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ordine degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 co. 1 D. Lgs. 33\2013).

La normativa richiamata evidenzia l'attribuzione al R.P.C.T. in tema di trasparenza di un'attività di controllo sull'osservanza delle disposizioni sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e di un'attività di segnalazione dei casi di mancato o ritardato adempimento.





4. RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI

Il dr. Giuseppe Rispoli, Direttore dell'Ordine, quale R.P.C.T., resta individuato quale Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, in particolar modo sul sito ufficiale dell'Ordine e, segnatamente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il dr. Giuseppe Rispoli, in questa sua attività sarà collaborato da tutto il personale dell'Ordine, ovvero, in particolare (ma non in maniera esaustiva):

- Dalla Signora Rita Giordano (B3), per quanto riguarda le parti relative alla gestione del protocollo informatico;
- Dalla Signora Maria Teresa Cherella (B3), per quanto riguarda le parti relative ai provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo ed agli Organi, comprensivi degli eventuali Provvedimenti Disciplinari nei confronti degli iscritti e per la parte relativa agli obblighi formativi e agli ECM;
- Dai Signori Dott. Pasquale Cioppa e Alessio de Cristofaro (C2) (B2), per la parte relativa alla gestione e conservazione cartacea e digitale dell'anagrafica degli iscritti e consequenziali adempimenti;
- Dal Dott. Pasquale Cioppa (C2) per la parte relativa alle pratiche ENPAM ;
- Dalla Dott.ssa Carmela Rispoli per la parte economico- finanziaria per quanto riguarda la Contabilità, Contratti, Bilanci ed all'AVCP oltre che attività di supporto al Consigliere Tesoriere che al Collegio dei Revisori dei Conti.

5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLE MISURE

5.1. Iniziative di comunicazione all'interno della struttura operativa

La comunicazione delle misure della presente Sezione del P.T.P.C. viene effettuata unitamente a tale Piano.

Ai fini della sua adozione, il R.P.C.T. illustra i contenuti della presente Sezione ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine in uno specifico incontro, volto anche a evidenziare i compiti affidati ed il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione delle stesse.

Una volta l'anno è organizzata la giornata della trasparenza ed in tale occasione il R.P.C.T. espone sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento dando, successivamente, spazio alle domande e agli interventi dei soggetti interessati, anche esterni, all'Ordine.

Al termine della giornata, i partecipanti all'incontro rispondono ai quesiti contenuti nel questionario di customer satisfaction.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 D. Lgs. n. 33/2013, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 97\2016, gli interessati presentano apposita istanza al Responsabile della trasparenza dell'Ordine, secondo il modulo di "richiesta accesso civico" riportato di seguito e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente. Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Segretario dell'Ordine titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza (cfr. modulo di "richiesta accesso civico al titolare del potere sostitutivo" riportato di seguito e pubblicato, anch'esso, nella sezione Amministrazione trasparente).

Le richieste di accesso civico e di accesso, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del R.P.C.T., possono essere inviate all'indirizzo di pec dell'Ordine (segreteria.ce@pec.omceo.it)





RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO (art. 5 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo) Al Responsabile della Trasparenza dell'Ordine di CASERTA

segreteria.ce@pec.omceo.it

La/ilsottoscritta/o COGNOME* _____ NOME* _____ NATA/O a *
_____ il _____ RESIDENTE IN * _____ PROV
(____) VIA _____ n. _____ Pec / e-
mail _____ tel. _____ Considerata l'omessa
pubblicazione ovvero la pubblicazione parziale del seguente documento /informazione/dato che
in base alla normativa vigente non risulta pubblicato sul sito www.omceocaserta.it
(1) _____ CHIEDE ai sensi e per
gli effetti dell'art. 5 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013, la pubblicazione di quanto richiesto e la
comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento
ipertestuale al dato/informazione oggetto dell'istanza. Indirizzo per le comunicazioni:
_____ [2] Luogo e data _____
Firma _____

(Si allega copia del documento di identità) * dati obbligatori

[1] Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria; nel caso sia a conoscenza dell'istante, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto. [2] Inserire l'indirizzo al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza. Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003)

1. Finalità del trattamento I dati personali verranno trattati dall'Ordine di Caserta per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.
2. Natura del conferimento Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.
3. Modalità del trattamento In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.
4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.
5. Diritti dell'interessato All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.
6. Titolare e Responsabili del trattamento Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ordine di Caserta Il Responsabile del trattamento dati è il Direttore Amministrativo-Dirigente dell'Ordine di Caserta .





RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO AL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

(Ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013)

segreteria.ce@pec.omceo.it

La/il sottoscritta/o COGNOME * _____ NOME * _____ NATA/O *
_____ RESIDENTE IN _____ * PROV (____) VIA
_____ n. _____ Pec/ e-mail _____
tel. _____ in data _____ ha presentato richiesta di accesso civico
riguardante: _____

_____ Tenuto conto che ad oggi
quanto richiesto risulta ancora non pubblicato sul sito web istituzionale www.omceocaserta.it -
non ha ricevuto risposta (1)*

CHIEDE alla S.V., in qualità di titolare del potere sostitutivo secondo quanto previsto dalla
normativa _____ vigente _____ la _____ pubblicazione
del/di _____

_____ (2) sul sito
www.omceocaserta.it e la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione,
indicando il collegamento ipertestuale a quanto forma oggetto dell'istanza. Indirizzo per le
comunicazioni: _____ [3]

Luogo e data _____ Firma _____

* dati obbligatori

(1) Opzioni alternative

[2] Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria; nel caso sia a conoscenza dell'istante, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto. [3] Inserire l'indirizzo al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza. Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003)

1. Finalità del trattamento I dati personali verranno trattati dall'Ordine di Caserta per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ordine dei Medici





5.2. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Direttore dell'Ordine, quale R.P.C.T., effettua il monitoraggio interno del Piano, verificandone l'efficace attuazione e proponendone l'aggiornamento quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti del contesto interno ed esterno dell'Ente.

Il Direttore dell'Ordine, quale R.P.C.T. è coadiuvato da tutti i dipendenti ed i collaboratori dell'Ordine.

La periodicità del monitoraggio è duplice:

- per gli obblighi di *prevenzione e contrasto della corruzione*, il monitoraggio è annuale;
- per gli obblighi di *trasparenza*, il monitoraggio è semestrale.

Gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del Consiglio Direttivo con relazione scritta.

Nel caso in cui il R.P.C.T. riscontri:

1. fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia circostanziata alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994);

2. fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

